

notizie.it

Cronaca



POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

LIFESTYLE

SCIENZA & TECH

SPORT

SALUTE & BENESSERE

CULTURA

CINEMA

VIAGGI



IN TEMPO REALE

Dimenticano il figlio a scuola: "Pensavamo ci fosse il tempo pieno"

IN TENDENZA

Willy Monteiro

Coronavirus

Elezioni

I più letti

Cronaca

OGGI

SETTIMANA

MESE



Database dei contagi a scuola: 60 istituti chiusi, 350 con positivi



Omicidio Willy, fratelli Bianchi picchiatori seriali di ragazzi di colore



Fratelli Bianchi trasferiti in celle protette: rischiano il linciaggio



Covid, troppi contagi a Roma: scatta l'ipotesi di mini lockdown



Scuola, 439 studenti positivi al coronavirus: bloccate 43 classi



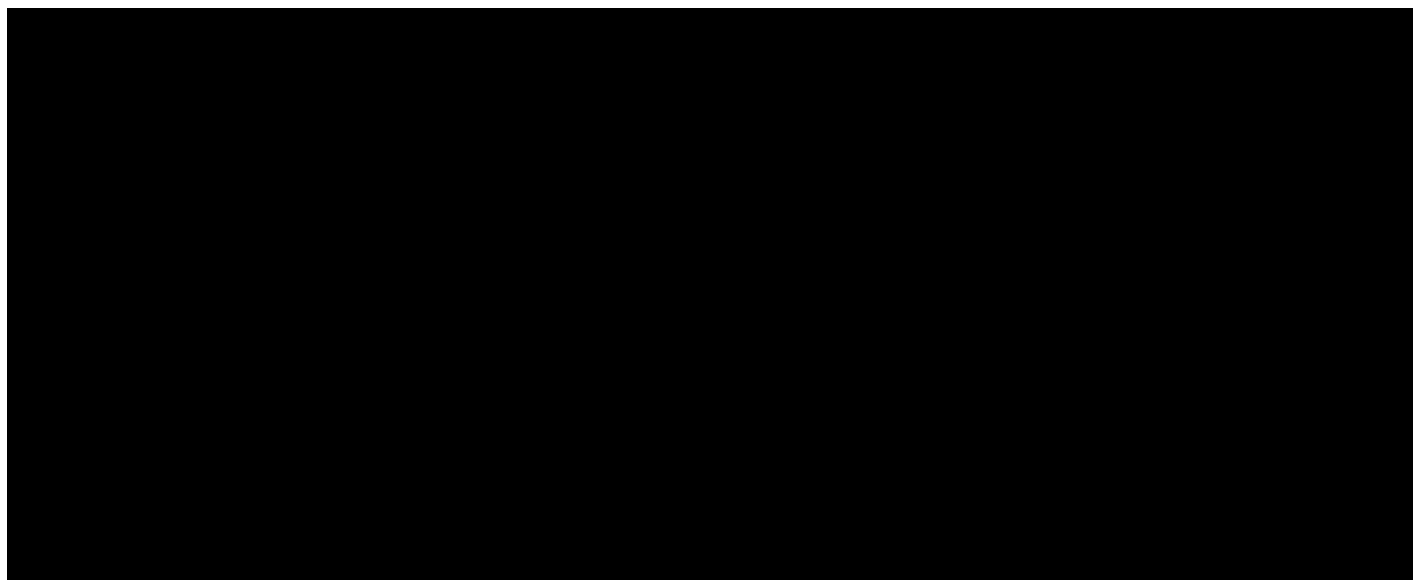
Operaio investito tra Ferrara e Cona: morto sul colpo a 43 anni

Home > Cronaca > Gimbe: "Casi in aumento: prepariamoci per eventuale seconda ondata"
24/09/2020

Gimbe: "Casi in aumento: prepariamoci per eventuale seconda ondata"

Condividi su Facebook

Dato l'aumento di casi positivi e ricoveri sia degenza ordinaria che in terapia intensiva, la Fondazione Gimbe invita a tenere alta la guardia.



Il monitoraggio della Fondazione Gimbe ha evidenziato un **aumento dei casi positivi e dei ricoveri** nel periodo compreso **tra il 16 e il 22 settembre 2020**: a fronte di questi dati ha invitato a prepararsi per un'eventuale seconda ondata di **coronavirus**.

Gimbe sull'aumento dei casi

Si tratta dell'**ottava settimana di crescita della curva epidemiologica** che, considerata l'apertura delle scuole e la maggior circolazione del virus nella stagione invernale, non lascia presagire flessioni all'orizzonte. Se da una parte rispetto agli altri paesi europei la situazione italiana non è così preoccupante, dall'altra **"non è il caso di adagiarsi sugli allori ma bisogna giocare d'anticipo sul coronavirus per contenere la seconda ondata ed evitare sovraccarichi del sistema sanitario"**.

Rispetto al **periodo precedente** sono aumentati tutti i parametri: sia i nuovi **positivi**, 10.907 contro i 9.837 della settimana prima, sia

gli **attualmente infetti** che toccano quota 45.489 (prima erano 39.712). Ma anche i **ricoverati** con sintomi, 2.604 in tutto e quelli **intubati** in terapia intensiva che raggiungono le 239 unità. Il numero dei pazienti varia da regione a regione. Per quanto riguarda i ricoveri in degenza ordinaria, la percentuale sui casi attivi va dal 2,4% della Provincia autonoma di Trento al 9,7% della Liguria.

Per quanto riguarda invece le terapie intensive si passa dallo 0% della Provincia Autonoma di Trento e della Valle d'Aosta all'1,2% della Sardegna.

La **maggior parte dei ricoverati** si trova in Lazio (482), Campania (360), Lombardia (294), Sicilia (224), Puglia (204), Emilia-Romagna (185), Piemonte (164), Liguria (148) e Veneto (141). Gli **intubati** sono poi prevalentemente localizzati in Lombardia (34), Lazio (31), Campania (23), Emilia-Romagna (22), Toscana (21), Sardegna (21), Liguria (17), Sicilia (15) e Veneto (14).

Si tratta di numeri che, ha spiegato il presidente della Fondazione Nino Cartabellotta, per il momento **non sovraccaricano il sistema sanitario**. Dall'altro però *"non bisogna sottovalutare il trend in costante aumento che impone di mantenere la guardia molto alta soprattutto in alcune regioni"*.

CORONAVIRUS

© Riproduzione riservata

Accedi con



1 COMMENTO

più vecchi

Saki Sanobashi 24 Settembre 2020 17:50

E ridalli... CI SIAMO GIA' nella seconda ondata, lol

 Rispondi

Debora Faravelli

Nata in provincia di Como, classe 1997, frequenta la facoltà di Lettere presso l'Università degli studi di Milano. Collabora con Notizie.it

Contatti:

 Leggi anche

CRONACA

Dimenticano il figlio a scuola: "Pensavamo ci fosse il tempo pieno"

25 Settembre 2020

A Cambiago, in provincia di Milano, un bambino è stato dimenticato a scuola dai genitori. La coppia era sicura che ci fosse il tempo pieno.

CRONACA

Maestra d'asilo positiva a Borgomanero: 60 bambini in quarantena

25 Settembre 2020